

Decreto Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

In ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 sugli obblighi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI OPERA E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

PROMA S.p.a.

Stabilimento Val di Sangro 1

Via Montemarcone Chiavelli 17/19 – Contrada Saletti Z.I.

Stabilimento Val di Sangro 2

Via Catania, snc – Contrada Saletti Z.I.

66041 Atessa (CH)

REPARTO:

N° d'ordine: lavorazione richiesta a consuntivo da Voi

Del:

Descrizione Lavoro:

NOMINATIVO IMPRESA APPALTANTE: R.E.M. S.R.L.

IMPIANTO SUL QUALE SI ESEGUIRANNO I LAVORI:

Ente richiedente: PROMA S.p.a.

Data: 09/05/2023

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato da PROMA S.p.A. (Impresa Committente) ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 ed integra il Documento di Valutazione dei Rischi dei PROMA S.p.A. . Il presente documento è stato redatto preventivamente alla fase di appalto ed ha la finalità di:

- ✓ Fornire ai soggetti affidatari del servizio informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (art. 26 comma 1 del D. Lgs. 81/08);
- ✓ Promuovere la cooperazione e il coordinamento tra Committente ed Appaltatore attraverso l'elaborazione di un "documento unico di valutazione dei rischi" (DUVRI), che valuti i rischi dovuti alle "interferenze" e ne indichi le misure adottate per l'eliminazione o la riduzione mediante appositi provvedimenti (art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08);
- ✓ Fornire gli strumenti per valutare i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, oltre a quelli propri connessi allo specifico appalto (art. 26 comma 5 del D. Lgs. 81/08);
- ✓ Definire le modalità di gestione e le attività messe in atto dall'azienda al fine di garantire la sicurezza e la salute delle lavoratrici e dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Nel presente documento non sono trattati i rischi propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, se non per effettuare una valutazione globale che coinvolge anche gli altri soggetti.

Costituiscono documentazione e riferimento necessari ai fini dell'adempimento di quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 tutti i documenti indicati di seguito:

- Visura camerale
- Copia dell'iscrizione CCIAA;
- Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale e l'eventuale ulteriore documento con le indicazioni ritenute necessarie da PROMA S.p.A. per qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetti dell'appalto;
- I singoli documenti trasmessi da ciascuno degli appaltatori indicanti i rischi portati all'interno delle unità produttive e potenzialmente interferenti;
- Il verbale di sopralluogo e di riunione di cooperazione e coordinamento redatto con le singole imprese appaltatrici;
- Comunicazione del personale accreditato dall'assuntore dei lavori ad operare all'interno dello stabilimento PROMA S.p.A.;
- Eventuale verbale di concessione in uso di attrezzature di lavoro di proprietà di PROMA S.p.A. senza conduttore;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) aggiornato ed in corso di validità.

INFORMAZIONI GENERALI

L'attività svolta dall'azienda PROMA S.p.A. riguarda prevalentemente la produzione di componenti nel settore dell'automotive per aziende clienti. Nello specifico realizza della componentistica automobilistica (martinetti, verricelli, archetti, cerniere, ecc.) sia per le industrie nazionali che europee. I prodotti sono realizzati a partire da semilavorati provenienti da stabilimenti del gruppo o da fornitori terzi, che vengono assemblati con l'utilizzo di isole robotizzate di saldatura e assemblaggi meccanici.

FASI DI LAVORO

Ricevimento merci, scarico e deposito a magazzino: le materie prime e particolari da lavorare vengono scaricati nell'area accettazione arrivi e depositati all'interno dell'area magazzino materie prime. Successivamente, a seconda della produzione richiesta, vengono portati all'interno delle aree di lavorazione mediante l'ausilio di carrelli elevatori.

Rifornimento dei particolari e materie prime alle postazioni di lavoro: questa fase avviene dopo che i materiali in ingresso, che arrivano in bobine (coil), pacchi di fogli posizionati su pedane e/o in cassoni nel caso di semilavorati, abbiano avuto il visto del sistema qualità. In essa le materie prime o i particolari semilavorati vengono portati dall'area magazzino direttamente in prossimità delle postazioni di lavoro. In alcuni casi avviene che determinati particolari siano sottoposti a più fasi di lavorazione, e vengono spostati da una postazione ad un'altra, prima di essere depositati nell'area magazzino in attesa della consegna. I particolari semilavorati o pronti per la consegna vengono trasportati all'interno di contenitori di varie misure.

Stampaggio (Sagomatura, tranciatura) dei particolari nelle varie fasi di lavorazioni: in questa fase avviene lo stampaggio, ovvero si effettuano le operazioni per realizzare sagomature e formature necessarie. In particolare, la lamiera (fogli, coils) viene lavorata, sagomata e/o tranciata, con l'ausilio di presse che permettono di ottenere le forme desiderate imprimendo alla lamiera deformazioni permanenti.

Assemblaggio dei particolari nelle varie fasi di lavorazioni: i particolari vengono assemblati tramite saldature a punti con l'utilizzo di puntatrici fisse (manuali e/o semiautomatiche) o su impianti automatici robotizzati (isole di saldatura). Altro tipo di assemblaggio può avvenire con l'utilizzo di isola di piantaggio con la quale si inseriscono piccoli particolari ai manufatti da assemblare.

Controllo qualitativo dei particolari: durante l'arrivo delle materie prime, le varie fasi delle lavorazioni e prima di essere depositati nel magazzino in attesa della consegna, i particolari vengono sottoposti a controlli qualitativi, catalogati e registrati. Si svolgono operazioni di collaudi per il controllo di quote durante la lavorazione e il collaudo dimensionale e strutturale finale.

Stoccaggio a magazzino e carico prodotti finiti: dopo le varie fasi di lavorazione i particolari vengono depositati nell'area magazzino prodotti finiti e caricati sugli automezzi di trasporto utilizzati per la consegna.

Carico spedizione prodotti finiti: in questa fase avviene il carico delle merci sugli automezzi con l'ausilio del carrello elevatore.

Attrezzaggio stampi/presse: la fase di attrezzaggio viene eseguita ad ogni cambio produzione e/o ogni qualvolta c'è la necessità di sostituire lo stampo delle presse. Nello specifico si intende per attrezzaggio l'insieme delle operazioni per montare e posizionare gli stampi sulla pressa e regolare la pressione sulla stessa.

Manutenzione stampi: in questa fase di lavoro, trasversale al ciclo produttivo, vengono effettuate le riparazioni, manutenzioni degli stampi/matrici con l'ausilio di saldatrici, macchine utensili e/o utilizzo di utensili elettrici portatili e manuali.

Attività ufficio tecnico: comprende le attività svolte da personale che effettua sia lavoro di ufficio che lavoro in produzione nei vari reparti a seconda della sua specializzazione come gestione produzione, gestione logistica, manutenzione, responsabile del servizio prevenzione e protezione, ecc.

N.B. L'attività amministrativa, manutentiva preventiva e straordinaria non rientrano nel ciclo produttivo (fasi di lavoro) e affidata a personale di altro sito produttivo.

A) Giorni Feriali dalle ore 06:00 alle 22:00 dal lunedì al venerdì (*)

(*) Per orari diversi occorre ulteriore autorizzazione da ente committente e l'EHS di stabilimento

B) Giorni Festivi – Feriali/Notturni (se autorizzati)

C) Accesso al luogo di lavoro

L'accesso al luogo di lavoro avviene tramite ingresso carraio (con cancello apribile da postazione portineria). L'accesso allo stabilimento è limitato alle sole persone preventivamente autorizzate. I pedoni accedono mediante accesso pedonale separato adiacente il passaggio carraio. Nella fase di accesso allo stabilimento dovranno essere rispettati i protocolli PROMA S.p.A. per il contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 (es. misurazione della temperatura corporea ed autocertificazione di non aver avuto contatti con soggetti risultati positivi o provenire da zone a rischio contagi). Le modalità di accesso sono definite da percorso aziendale e rispettando la cartellonistica e la segnaletica stradale. Per i veicoli è fatto assoluto divieto del superamento dei limiti di velocità previsti per l'area comprensoriale 10 Km/h attenendosi a tutto quanto previsto per le norme di viabilità della stessa e del codice stradale.

Nel sito:

- I piazzali e le vie di circolazione sono asfaltati;
- Sono individuate aree di parcheggio per automobili;
- All'interno del fabbricato sono individuati i passaggi pedonali separati dalle corsie di transito dei carrelli elevatori;
- È presente segnaletica di sicurezza e di circolazione.

L'accesso al luogo di lavoro dovrà avvenire seguendo il percorso concordato con personale dello Stabilimento rispettando la cartellonistica e la segnaletica stradale.

Si raccomanda la scrupolosa osservanza dei percorsi pedonali, onde evitare di esporsi a rischi non valutati nella circostanza.

Condizioni vincolanti per l'accesso in azienda del personale appaltatore

Il personale dell'Appaltatore che svolge attività presso i luoghi di lavoro dell'azienda, in regime di appalto, deve rispettare le norme di seguito indicate:

1. Il periodo di permanenza in stabilimento indicato sulla richiesta di ingresso non deve essere superiore all'anno;
2. Tutti i permessi (se di durata annuale) scadono comunque a fine anno e pertanto la società deve chiederne il rinnovo – sempre con un nuovo elenco e con le stesse modalità – entro il 15 dicembre;
3. Per il sabato, i festivi ed i periodi di chiusura deve essere richiesta specifica autorizzazione mediante semplice elenco nominativo dei dipendenti;
4. Il permesso di ingresso si intende scaduto al termine dell'anno indicato sulla richiesta stessa e pertanto verrà inibito al personale l'ingresso in stabilimento oltre tale data;
5. Se nelle richieste di ingresso vengono inseriti nuovi nominativi, occorre allegare copia dei rispettivi nullaosta di assunzione e del libro matricola riportante i nuovi inserimenti;
6. Non potranno avere accesso in stabilimento persone non indicate nell'elenco o per le quali non siano stati indicati tutti i dati personali richiesti;
7. Anche una parziale incompletezza dei dati richiesti o nella documentazione allegata sarà sufficiente a vietare l'accesso ai nostri stabilimenti;
8. Si ricorda che le richieste di ingresso devono pervenire almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori o della scadenza dei permessi precedenti, ciò allo scopo di consentire l'espletamento delle incombenze amministrative;

9. Tutti i dipendenti, al momento dell'ingresso negli stabilimenti, devono registrarsi su apposito registro indicando le proprie generalità e indicare ora di accesso e di uscita dallo stabilimento;
10. Quanto riportato al precedente punto vale per ogni entrata/uscita dallo stabilimento;
11. La società deve fornire ai propri dipendenti una tessera di riconoscimento indicante nome completo della società, nominativo del datore di lavoro, nominativo con foto del lavoratore, data di assunzione del lavoratore. La tessera deve applicarsi in posizione chiaramente visibile allo scopo di rendere il lavoratore riconoscibile (ai sensi del capo III sez. I art. 26 comma 8 D.Lgs.81/08);
12. I dirigenti ed i preposti della sicurezza della società Committente si riservano la facoltà di far sospendere i lavori qualora non vengano rispettate le norme di Legge e/o aziendali in materia di Ambiente e Sicurezza Lavoro e/o si ravvisino condizioni di pericolo;
13. A discrezione della società Committente, il personale sarà allontanato dallo stabilimento in tutti i casi di mancata osservanza delle norme di sicurezza e/o comportamentali, che pregiudichino comunque l'immagine aziendale del Committente;
14. Tutto il personale deve comprendere la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente.

MISURE PRELIMINARI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

A) Le zone di attività

Le zone di attività dell'Impresa sono esclusivamente quelle definite dalla PROMA S.p.A. e consegnate all'Impresa.

Tutte le zone di cantiere o di operatività dell'Impresa esterna devono essere segregate e protette sino al termine dei lavori e secondo dell'entità delle lavorazioni dovranno essere rispettate le seguenti norme:

- Installazione di rete di plastica e maglia di colore arancione;
- Installazione di lamiera h. 2 mt e nylon fino ad altezza soffitto (in presenza di scavi o comunque se generano polveri e fumi);
- Installazione di transenne, catene o nastro bianco rosso per aree limitate ed a basso livello di rischio;
- Le aree recintate che possono creare difficoltà di visibilità alla circolazione interna dovranno essere corredate agli angoli di opportuni specchi parabolici;
- Dovrà essere sempre e categoricamente esclusa la possibilità di passaggio involontaria del personale estraneo all'interno e/o nella zona delle lavorazioni delimitata.

È categoricamente vietata ogni attività seppure transitoria che possa interdire la fruibilità delle vie di circolazione dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza e delle apparecchiature di emergenza o antincendio.

B) Materiali di cantiere – risulta e/o rifiuti

Tutti i materiali di cantiere devono essere depositati ed ordinati esclusivamente all'interno delle aree autorizzate.

Il materiale di scarto e/o di risulta deve essere rapidamente evacuato.

I rifiuti residui dovranno essere smaltiti a cura della ditta appaltatrice nel rispetto delle normative vigenti. Qualora la ditta appaltatrice fosse impossibilitata ad effettuare a proprio onere tali operazioni, informa preventivamente l'EHS della necessità di utilizzare le strutture esistenti in stabilimento per deposito rifiuti, specificando le modalità di separazione e stoccaggio indicate e COMUNICANDO LE TIPOLOGIE DI RIFIUTI PRODOTTI PER I QUALI SI RICHIEDE LO SMALTIMENTO.

È obbligo dell'Appaltatore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti derivanti dalle proprie attività, e/o forniture di materiali (imballaggi, ecc.) e deve autonomamente provvedere al loro corretto smaltimento.

L'appaltatore dovrà provvedere al trasporto/smaltimento dei rifiuti mediante appositi automezzi e impianti autorizzati, pertanto, dovrà essere fornita tutta la documentazione/autorizzazioni attestante la regolarità secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia. Resta inteso che l'appaltatore dovrà fornire al committente evidenza di tale attività, soprattutto, la documentazione che il rifiuto sia stato conferito e preso in carico da impianti autorizzati.

Se per effettuare la propria attività l'Appaltatore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per l'Appaltatore:

- Rispettare quanto contenuto nelle schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente;
- Non utilizzare mai i contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiare il contenuto;
- Non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- Utilizzare sostanze infiammabili, se previsto ed autorizzato, nelle quantità minime necessarie, informando il personale del committente sui relativi rischi e sulle cautele da adottare.

C) Accesso al cantiere

L'accesso al cantiere deve essere costantemente interdetto al personale non appartenente e/o non autorizzato della ditta.

A fine giornata lavorativa l'ingresso al cantiere deve essere convenientemente precluso.

D) L'attrezzatura

Tutte le macchine e le attrezzature necessarie per l'esecuzione delle attività affidate devono essere di proprietà o sotto la diretta responsabilità dell'Appaltatore. Inoltre:

- È fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- Qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente con il Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori della società Appaltatrice devono attenersi ai disposti degli artt. 71, 72 e 73 del D.Lgs. 81/08, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

E) La segnaletica di cantiere

Tutte le aree di cantiere devono essere opportunamente segnalate e devono riportare l'indicazione del nome della ditta esecutrice dei lavori e delle principali dotazioni di sicurezza da adottare.

F) I divieti e le osservanze di legge

- È tassativamente vietato, salvo diversamente concordato, accedere in luoghi ove vige il divieto di accesso al personale non autorizzato
- Devono essere rispettate le precauzioni previste dalle normative di legge vigenti.

Il personale operante nella società Appaltatrice per poter accedere ed operare negli edifici, nello stabilimento e nelle aree di pertinenza dell'azienda Committente:

- Deve indossare indumenti di lavoro;
- Deve essere individuato nominativamente, mediante tessera di riconoscimento;
- Deve concordare le tempistiche (giorni e orari di accesso ai locali del committente) con i riferimenti aziendali forniti preventivamente, onde evitare interferenze con le attività del committente o di eventuali altre ditte terze;
- Deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi di lavoro in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- Deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami previsti dal Committente, onde evitare interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- Prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale), sia per i propri rischi, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente, ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- Deve scaricare il proprio materiale, se necessario, in un luogo indicato dal Committente;
- Non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- La movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi mezzi meccanici dell'Appaltatore;
- Non deve usare, senza autorizzazione, i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;
- Per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale e di eventuali visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione delle attività del Committente;
- Deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate nell'apposita segnaletica e cartellonistica specifica sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali del Committente;
- In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio: incendio, scoppio, allagamento, emergenza, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio all'azienda Committente;
- È fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere all'interno degli ambienti di lavoro e in prossimità degli accessi, secondo quanto regolamentato da apposita segnaletica;
- È vietato fumare all'interno dello stabilimento, degli uffici e delle aree di lavoro;
- È vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree aziendali;
- È vietato a qualsiasi lavoratore dell'Appaltatore assunzione di alcool e sostanze stupefacenti, in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro.

Inoltre si comunica che:

- In caso di emergenza, il capo turno e/o preposto aziendale metterà a disposizione le apparecchiature telefoniche per poter comunicare con l'esterno;
- Per problematiche tecniche rivolgersi al personale di riferimento aziendale;
- Si ritiene opportuno che il personale tecnico dell'Appaltatore, se non di nazionalità italiana, sia informato e formato sulla segnaletica di sicurezza e di emergenza secondo la normativa italiana

vigente. Ciò al fine di adempiere alle norme di igiene e sicurezza del lavoro del personale che opera all'interno delle strutture del Committente.

G) Permessi Festivi e presentazione delle richieste

Le ditte che presenteranno attività lavorative nei periodi non produttivi devono consegnare, cinque giorni prima della data programmata, l'elenco del personale previsto per tali attività e le informazioni di corredo facendo controfirmare lo stesso agli enti dello Stabilimento preposti e facendolo pervenire al Servizio EHS di Stabilimento.

H) Responsabilità

Il committente declina ogni responsabilità civile e penale per eventi derivanti dal mancato rispetto degli adempimenti o comunque assimilabili ai rischi specifici propri delle attività delle imprese appaltatrici e dei singoli lavoratori autonomi e fornitori.

I) Avvisi ed accertamenti

- Prima di effettuare lavori o attività in qualsiasi zona e/o reparto dell'azienda bisogna assicurarsi che all'interno non vi siano già altre situazioni di pericolo, per cui è fondamentale informare gli enti preposti dell'avvio e/o della ripresa delle stesse;
- Prima di effettuare lavori all'interno o in adiacenza a tubazioni contenenti gas assicurarsi che le stesse siano state liberate e/o messe in sicurezza;
- Prima di effettuare interventi su apparecchiature elettriche assicurarsi che sia stata tolta la tensione e messe in opera le opportune misure di sicurezza (cartelli monitor, avvisi, lucchetti a chiave ecc.)
- Prima di effettuare interventi sulle linee di lavorazione e sugli attrezzi assicurarsi che le relative saracinesche di alimentazione elettrofluidica siano state chiuse.

IMPORTANTE

All'interno dello Stabilimento PROMA S.p.A. sono utilizzate saldatrici che potenzialmente possono produrre campi magnetici, per cui:

- 1) È vietato avvicinarsi alle macchine alle persone portatrici di stimolatori cardiaci (pace-maker) e di protesi ossee**
- 2) Per la stessa ragione tutti i tipi di supporti magnetici: esempio carte di credito, bancomat, tessere telefoniche, viacard, tessere riconoscimento, nastri magnetici, audiocassette, calcolatrici, macchine frigorifere, cineprese, telecamere, orologi ecc. possono essere deteriorati per cui l'azienda PROMA S.p.A. declina ogni tipo di responsabilità per il rovinarsi o lo smarrimento dei dati dovuto all'avvicinarsi delle saldatrici**
- 3) Identificazione del personale operante**
 - Il personale della ditta operante nello Stabilimento deve esporre sempre il tesserino individuale e/o un indumento dell'azienda che riporti la ragione sociale della stessa per poterne verificare l'appartenenza.
- 4) Utilizzo locali aziendali**
 - L'utilizzo dei servizi igienici, refettorio, spogliatoi dovrà essere concordato preventivamente con il personale dello Stab.to che indicherà gli eventuali locali da utilizzare e le precauzioni o misure preventive da adottare.
- 5) Altro**
 - È assolutamente vietato l'utilizzo all'interno dell'officina di gruppi raddrizzatori di corrente o caricabatteria per l'alimentazione di eventuali mezzi di trasporto;

- Eventuali autorizzazioni dovranno essere concordate preventivamente con il personale dello Stab.to che indicherà gli eventuali Quadri Elettrici da utilizzare e le precauzioni o misure preventive da adottare.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DI LAVORO

RISCHIO	NOTE
RISCHIO DA AGENTI CHIMICI	Rischio irrilevante, costituito dalla possibilità di esposizione e contaminazione mediante inalazione o contatto per manipolazione diretta. Va posta particolare attenzione alle interazioni tra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili).
RISCHIO DI NATURA ELETTRICA-ELETTROCUZIONE	In tutti gli ambienti di lavoro sono presenti impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. È vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione da parte del Committente.
RISCHIO CADUTE	Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi in genere e comunque adeguatamente segnalati.
RISCHIO RUMORE	Vi sono aree in cui è obbligatorio indossare dispositivi otoprotettori secondo le indicazioni fornite dal datore di lavoro e/o preposto aziendale.
RISCHIO CADUTA OGGETTI DALL'ALTO	Tale rischio è presente per effetto della presenza di mezzi di sollevamento all'interno dello stabilimento. Le zone soggette ad attività lavorative di terzi devono essere sempre transennate e separate. Deve essere impedito il transito mezzi e sistemi di sollevamento con carico agganciato. Nell'eventualità di spostamenti attraverso i reparti per esigenze di lavoro e fisiologiche è fatto obbligo di seguire le indicazioni del Committente e rispettare la segnaletica di sicurezza verticale ed orizzontale.
RISCHIO INVESTIMENTO	La presenza di carrelli elevatori all'interno dello stabilimento e di mezzi per il carico e scarico merci sui piazzali è costante durante tutta la giornata lavorativa. Nell'eventualità di spostamenti attraverso i reparti per esigenze di lavoro e fisiologiche è fatto obbligo di seguire le indicazioni del Committente e rispettare la segnaletica di sicurezza verticale ed orizzontale.

RISCHIO INCENDIO	In tutti i luoghi di lavoro sono presenti lavoratori specificatamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente ai piani di emergenza e di evacuazione in caso di incendio. Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: <ul style="list-style-type: none">- Rispetto dell'ordine e della pulizia- Informazione/formazione dei rispettivi lavoratori- Controllo delle misure e procedure di sicurezza Occorrerà, in particolare durante i lavori di manutenzione, evitare: <ul style="list-style-type: none">- Accumulo di materiali combustibili o infiammabili- Ostruzione delle vie di esodo- Bloccaggio delle porte tagliafuoco- Uso di sorgenti di innesco (saldature o uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco.
------------------	---

RUMORE

In riferimento alla relazione tecnica allegata al Documento di Valutazione dei Rischi sui rilievi fonometrici eseguiti nell'ambiente di lavoro con il calcolo dell'esposizione personale come da D. Lgs. 277/91 si riporta il resoconto dell'indagine effettuata.

Per la valutazione integrale dei dati con particolare riferimento alla postazione di lavoro si rimanda alla suddetta relazione.

I valori di esposizione continuata (calcolata su 8 ore) sono di seguito elencati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 277/91 nelle seguenti aree produttive:

Area stampaggio: Esposizione tra 85 e 87 dB(A)

Area assemblaggio: Esposizione tra 85 e 87 dB(A)

Adempimenti Normativi

- **Esposizione inferiore a 80 dB(A)**

Non vi sono prescrizioni normative. È consigliata la distribuzione di materiale informativo sul rischio rumore.

- **Esposizione tra 80 e 85 dB(A)**

- DPI: il datore di lavoro, qualora i rischi derivanti dal rumore non possano essere evitati con altre misure di prevenzione e protezione, mette a disposizione dei lavoratori i DPI. In particolare, i DPI dell'udito devono essere idonei e la scelta deve essere attuata con la consultazione dei lavoratori o degli RLS. Si consiglia una distribuzione controllata e documentata.
- Formazione ed informazione: i lavoratori devono essere informati e formati. È obbligatorio l'addestramento all'uso dei DPI per l'udito.
- Sorveglianza sanitaria: se il lavoratore ne fa richiesta, o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

- **Esposizione tra 85 e 90 dB(A) (>85)**

- Provvedere alla informazione dei lavoratori relativamente ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- Provvedere alla informazione sull'uso corretto dei DPI e all'obbligo di utilizzo degli stessi;

- Sottoporre il lavoratore a visita medica preventiva integrata da esame della funzione uditiva;
- Ripetere le visite mediche periodiche con frequenza biennale;
- Fornire ai lavoratori dispositivi di protezione individuale (DPI).

OBBLIGHI PER LE IMPRESE

Ogni lavorazione che possa interferire con le valutazioni sopra esposte modificandone i valori indicati deve essere preventivamente autorizzata al fine di valutare l'incremento del livello di rumorosità ed i conseguenti rischi di esposizione dei lavoratori.

FUMI DI SALDATURA

Relativamente alla presenza di fumi di saldatura provenienti dalle lavorazioni presenti nelle isole produttive, è stato effettuato il monitoraggio dei suddetti parametri su tutte le aree produttive. I valori riscontrati con campionamenti personali hanno evidenziato un rischio moderato (i valori sono al di sotto di 1/10 del TLW).

OBBLIGHI PER LE IMPRESE

Ogni lavorazione che possa interferire con le valutazioni sopra esposte modificandone i valori indicati deve essere preventivamente autorizzata al fine di valutare l'incremento dei livelli di inquinamento ed i conseguenti rischi di esposizione dei lavoratori.

MATERIALI ADOPERATI

- Particolari in lamiera sciolti e preassemblati;
- Bulloneria;
- Particolari in plastica (Kraylon);
- Miscele gassose di Argon e CO2 per saldature elettriche;
- Oli minerali e grasso protettivo

N.B. Contrassegnare quelle specifiche dell'area interessata ai lavori

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

- Dotazione di DPI (guanti + occhiali + scarpe);
- Formazione ed informazione del personale con sensibilizzazione all'autocontrollo;
- Rispetto delle aree di attività e delle misure di prevenzione richieste

LAVORAZIONI SVOLTE ED IMPIANTI ADOPERATI

- a) Saldature elettriche a punti con stazioni semiautomatiche e robotizzate;
- b) Saldatura particolari a mezzo saldatrici argon/CO2 manuali, semiautomatiche e robotizzate;
- c) Saldatura particolari a mezzo di impianti di saldatura a proiezione semiautomatici e robotizzati;
- d) Stampaggio a freddo di particolari in lamiera.

Durante le attività aziendali con impianti e macchine in funzione:

Gli impianti automatici, semiautomatici e robotizzati sono dotati di:

- Protezioni lungo il perimetro con cancelli per l'accesso alle macchine con dispositivi di interblocco elettromeccanico;
- Quadri elettrici muniti di micro di sgancio automatico dell'impianto generale;

- Pulsanti di emergenza;
- Carter di protezione sugli organi in movimento facilmente raggiungibili;
- Pedane sensibili e/o barriere fotoelettriche per l'arresto del ciclo;
- Attrezzature sospese munite di funi di sicurezza;
- Cartellonistica adeguata come da D. Lgs. 493/96.

Durante le attività aziendali con impianti e macchinari fermi:

Gli impianti automatici, semiautomatici e robotizzati sono in fermata ciclo con sicurezze attivate, gli impianti ausiliari (aspirazione, compressori, ecc.) sono fermi, l'impianto antincendio è sempre operativo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

- Dotazione di DPI (guanti + tappi + occhiali + scarpe);
- Formazione ed informazione del personale con sensibilizzazione all'autocontrollo;
- Rispetto delle aree di attività e delle misure di prevenzione richieste;
- Utilizzo degli occhiali antipulviscolo nei perimetri delle isole di lavorazione per possibile presenza di spruzzi di saldatura.

CIRCOLAZIONE MEZZI DI TRASPORTO E PEDONI

La circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro (carrelli elevatori, macchine per pulizia pavimentazione, ecc.) avviene utilizzando i percorsi e gli spazi definiti.

All'interno dell'ambiente di lavoro, la circolazione degli automezzi e dei mezzi di trasporto viene regolata con norme ben precise, la velocità viene limitata a seconda delle caratteristiche e delle condizioni dei percorsi e dei mezzi. I mezzi normalmente operano:

- Con i girofaro sempre acceso;
- Con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;
- Nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;
- Procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.

Gli addetti durante le operazioni di movimentazione merci con carrelli non sostano nel raggio d'azione del mezzo in movimento.

Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.

Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

- È severamente vietato l'ingresso all'interno dei fabbricati a tutti i mezzi con motore endotermico se non dotati di apposito aspiratore o sistema di abbattimento;
- La circolazione è regolata da normale segnaletica stradale orizzontale e verticale, i mezzi devono sempre viaggiare a velocità limitata, in particolar modo nei corridoi interni delle officine (max 6 km/h);
- Le regole di circolazione sono quelle previste dal codice della strada nei percorsi soggetti al passaggio e all'attraversamento dei pedoni;
- I carrelli elettrici, le piattaforme mobili e le gru devono obbligatoriamente essere dotati di segnale acustico e luminoso e essere dotati del limitatore di velocità che ne impedisca il superamento di 6 km/h;
- È assolutamente vietato per qualsiasi mezzo la circolazione al di fuori dei corridoi di passaggio

- I pedoni devono circolare esclusivamente nelle apposite corsie e passaggi pedonali evidenziati sia orizzontalmente che verticalmente;
- Nell'eventualità di una mancata fornitura di energia elettrica i portoni di accesso per automezzi da utilizzare dovranno essere sfrizionati ed aperti manualmente;
- Formazione ed informazione del personale con sensibilizzazione all'autocontrollo;
- Rispetto delle aree di attività e delle misure di prevenzione richieste.

ILLUMINAZIONE

L'ambiente di lavoro, in relazione alla tipologia di attività svolta, presenta una disponibilità di luce adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori. Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale tale da assicurare una sufficiente visibilità.

Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e le vie di circolazione sono stati posizionati ed installati in modo che il tipo di illuminazione previsto non rappresenti un rischio di infortunio per i lavoratori.

L'impianto di illuminazione artificiale garantisce un livello di illuminamento adeguato al tipo di zona e al compito visivo. L'impianto di illuminazione è stato predisposto in modo tale da evitare fenomeni di abbagliamento ai lavoratori e zone d'ombra.

I mezzi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità sono presenti negli stabilimenti e nei luoghi di lavoro.

Nelle principali vie di circolazione è realizzato un impianto di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità, supportato da un gruppo di continuità per l'eventuale mancanza di corrente, che consentirà lo sfilamento delle persone. Le uscite di sicurezza sono dotate di lampade di sicurezza con batteria tampone che illumineranno nel caso di mancata fornitura di energia elettrica, periodicamente controllate.

Il piazzale non è provvisto di illuminazione di emergenza.

Il tetto dei fabbricati non è provvisto di illuminazione per interventi durante le ore a bassa luminosità è obbligatorio l'utilizzo di lampade di supporto.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

- Tutti i mezzi ed i veicoli circolanti all'interno dell'officina devono obbligatoriamente essere dotati di segnale acustico/luminoso;
- Per i mezzi ed i veicoli da utilizzare nel piazzale è obbligatorio e necessario l'utilizzo di un impianto di illuminazione (Faretti orientabili);
- Formazione ed informazione del personale con sensibilizzazione all'autocontrollo;
- Rispetto delle aree di attività e delle misure di prevenzione richieste.

Utilizzo di fiamme libere e/o utensili per la saldatura

Per l'utilizzo di fiamme libere e/o utensili per la saldatura è obbligatorio richiedere l'autorizzazione alla sicurezza, prima di dare inizio ai lavori.

Inoltre è richiesta nelle immediate vicinanze la disponibilità di adeguati estintori a cura dell'impresa operante.

In caso di emergenza (Incendio) richiedere immediatamente l'intervento della squadra antincendio, adoperandosi per la circoscrizione dell'incendio utilizzando mezzi propri e/o di proprietà aziendale, sempre che sia personale formato a tal proposito e, nel caso evacuare la zona, seguendo le indicazioni del piano di evacuazione.

Avvisi e Segnaletica

È fatto obbligo di attenersi scrupolosamente alla segnaletica presente nei locali d'officina e nei luoghi di lavoro, nonché di eventuali avvisi o procedure esposte nell'ingresso Maestranze.

Tetti del Fabbricato

Il personale che, per qualsiasi motivo, debba accedere al tetto dei Fabbricati è tenuto obbligatoriamente a farsi autorizzare preventivamente dal personale di Stab.to preposto. È vietato accedere ai tetti con fotovoltaico.

In ogni caso si ricorda che:

- I tetti hanno lucernai con copertura non portante, prima di accedere è tassativamente obbligatorio indossare idonee cinture di sicurezza (con bretelle), collegate a funi di trattenuta e provvedere lì dove non esistono, a posizionare tavole per il camminamento
- Sono vietati gli spostamenti o la permanenza al di fuori degli appositi camminamenti, in caso di necessità diverse, si dovranno predisporre preventivamente idonei apprestamenti di sicurezza

MISURE GENERALI

Presenza di altre ditte nella medesima area:

L'ente committente fornisce alle ditte appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, insieme cooperano alla attuazione delle misure prevenzione e protezione, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nella esecuzione dell'opera complessiva.

La ditta appaltatrice dovrà dare inizio ai lavori solo dopo essersi accertata che gli impianti siano stati posti in sicurezza dall'ente autorizzato

INFORMAZIONI SUL PRONTO SOCCORSO E SULL'EMERGENZA ANTINCENDIO

In tutti i luoghi di lavoro dell'azienda Committente sono presenti lavoratori specificatamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente ai piani di emergenza e di evacuazione. Un elenco delle squadre di emergenza è riportato in allegato al presente documento.

A) Qualora il personale di imprese appaltatrici venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.):

- Attraverso un allarme incendio
- Attraverso una segnalazione a voce dell'emergenza in corso
- **Deve rispettare le norme comportamentali derivanti da segnaletica presente sul posto (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, ecc.) e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro all'aperto;**
- **Deve inoltre rispettare le indicazioni impartite dal personale "Addetto alla Squadra Emergenza"**

Nello Stab.to è presente una Sala Medica, ove si trovano le cassette di medicazione.

B) Nel caso in cui, il personale delle imprese appaltatrici riscontri direttamente una situazione di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non è stata già segnalata:

- **Deve avvisare immediatamente il personale dipendente dell'azienda Committente;**
- **Deve rispettare le norme comportamentali derivanti da segnaletica presente sul posto (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, ecc.) e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro all'aperto.**

Nell'eventualità in cui non vi sia personale interno dell'azienda Committente presente sul posto, raggiunto un luogo sicuro, informa quanto sta accadendo ai numeri di emergenza pubblici (Vigili del Fuoco 115; Emergenza Sanitaria 118; Carabinieri 112; Pubblica Sicurezza 113), fornendo le seguenti informazioni:

- Proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante
- Luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura)
- Tipo di emergenza in corso (incendio, fuoriuscita gas, ecc.)
- Persone coinvolte, eventuali feriti
- Stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.)

IL PERSONALE ESTERNO E' AUTORIZZATO ALL'USO DI ESTINTORI SOLO SE SPECIFICAMENTE FORMATO ALL'ANTINCENDIO E QUALORA TALE ATTIVITA' SIA SPECIFICAMENTE PREVISTA ALL'INTERNO DEL CONTRATTO D'APPALTO.

PIANO DI EVACUAZIONE

Presso la PROMA, all'ingresso Maestranze, è predisposto un piano di evacuazione il cui obiettivo è di garantire, in caso di emergenza l'ordinato sfollamento delle persone dallo Stab.to, definendo i percorsi di fuga, le vie di uscita ed i punti di raccolta all'esterno area sicura.

Gli eventi di emergenza considerati sono:

- **Rischi di ordine pubblico (Telefonate minatorie, ecc.)**
- **Calamità naturali (Alluvioni, terremoti, ecc.)**
- **Inquinamento ambientale esterno (nube tossica, ecc.)**
- **Inquinamento interno (nube tossica, sversamento di liquidi, ecc.)**
- **Incendio**

Modalità inizio/termine evacuazione

In caso di evento d'emergenza e di conseguenti condizioni di pericolo evidenziate da apposito segnale acustico, il personale delle ditte esterne seguendo l'apposita segnaletica deve abbandonare i locali passando attraverso i percorsi di fuga predisposti che portano alle vie di uscita in luogo sicuro (Piazzale antistante gli uffici).

Durante l'emergenza il personale deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- **Non farsi prendere dal panico;**
- **Mettere in sicurezza i mezzi di lavoro (seguendo le procedure di sicurezza delle aree specifiche);**
- **Sfollare senza fare uso di ascensori e/o montacarichi;**
- **Se lungo il percorso c'è del fumo, camminare carponi in modo da rimanere sotto il fumo stesso per respirare meglio;**
- **Non entrare assolutamente in nessun locale, ma dirigersi direttamente all'uscita indicata;**
- **Non aprire le finestre;**
- **Durante lo sfollamento raggiungere la zona di raccolta esclusivamente a piedi;**
- **Tutti i lavoratori che per specifiche mansioni o per utilizzo dei servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, ecc.) dovessero trovarsi in emergenza fuori dalla postazione di lavoro, devono raggiungere immediatamente i punti di raccolta previsti (Piazzale antistante agli uffici).**

Una volta all'esterno, il personale evacuato si dovrà radunare nel punto di raccolta, indicato nella planimetria allegata, o indicato con vernice rossa zona parcheggio e zona sorveglianza, ed attendere disposizioni dai responsabili di area per fine emergenza. I nominativi dei Responsabili sono affissi nei luoghi di lavoro.

Lo Stabilimento è dotato di uscite di sicurezza verso l'esterno adeguatamente segnalate, che devono tassativamente essere sempre mantenute sgombre da materiale o altro.

Il controllo delle presenze del personale è compito del responsabile della ditta appaltatrice.

Misure concordate con l'impresa

Misure di prevenzione di carattere generale. Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale:

1. Operare esclusivamente nelle aree oggetto della propria attività;
2. Rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. È fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore: eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. È fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie di esodo o nelle vicinanze delle uscite di sicurezza;
5. Rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il RSPP eventualmente darà per coordinare gli interventi di protezione dai rischi;
6. Rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della propria attività;
7. Adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) Osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) Osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) Utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) Non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri;
 - e) Segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. Richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc.), specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno dell'opificio. Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.
9. Provvedere affinché tutti i lavoratori siano sempre identificabili, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
10. Provvedere affinché le attrezzature/macchine utilizzate siano conformi alle normative vigenti.

Viabilità e regole di precedenza

- Rispettare la segnaletica interna;
- Fare attenzione alla movimentazione interna dei carichi (carrelli elevatori);
- Fare attenzione a non danneggiare o incrinare la stabilità delle cataste di materiale;
- Utilizzare i corridoi di camminamento per i pedoni evidenziati con segnaletica orizzontale a pavimento;
- Evitare attraversamenti e manovre repentine ed imprevedibili, con particolare riguardo agli incroci dove la visibilità è ridotta;
- Non effettuare l'attraversamento al di fuori delle strisce/attraversamenti pedonali;
- Non effettuare l'attraversamento delle strisce pedonali prima di aver controllato la presenza di carrelli elevatori o bull;
- Non entrare in aree non consentite;
- Non effettuare percorsi non consentiti;
- Indossare il cartellino identificativo;
- Ridurre il più possibile gli spostamenti interni.

In relazione ai rischi esistenti nell'area dell'intervento ed alla concomitante presenza di altre ditte, si è concordato sulla adozione delle seguenti misure di prevenzione e protezione specifiche:

- Recinzioni dell'area di lavoro;
- Individuazione area per deposito materiale ed attrezzature;
- Applicazione di sistemi aspiranti in caso di sviluppo Gas e/o fumi durante l'attività lavorativa;
- Schermi opachi da applicare durante le saldature che generino raggi ultravioletti comunque dannosi;
- Ripari adeguati per lavori in zone sopraelevate;
- Rispetto delle normative di legge e delle norme aziendali nella esecuzione di lavori;
- Pulizia area ad ogni fine giornata di attività;
- Protezione delle macchine sottostanti o adiacenti alle zone di lavorazione.

Inoltre la ditta appaltata non dovrà

- Depositare materiale ed attrezzature nelle aree non concordate;
- Lasciare materiali e attrezzature sui grigliati di protezione;
- Creare intralci e disagi al personale ed ai mezzi in transito.

In questo documento non sono stati considerati i rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice, la cui gestione e tutela rimane a carico dell'impresa stessa.

Nel caso di sub-appalti, preventivamente e regolarmente autorizzati secondo le previste procedure, si rimane a disposizione delle ditte sub-appaltatrici anche per fornire, se necessario, ulteriori informazioni ad integrazione di quelle già trasmesse.

È comunque fatto obbligo alla ditta appaltatrice trasferire le informazioni ricevute alla ditta sub-appaltatrice.

Cognome e nome dell'incaricato di RSPP PROMA S.p.a.:

Firma.....

Cognome e nome committente dei lavori/referente PROMA S.p.a./ Preposto/ Responsabile di funzione:

Firma.....

Cognome e nome del Responsabile dei lavori della Ditta Appaltatrice:

Firma ADELE PACE - LEGALE RAPPRESENTANTE

Timbro e Firma.....

